



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE Area: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI NATURALI E DELLA GEODIVERSITA'		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di Aree Naturali Protette regionali" – Approvazione "Linee Guida regionali per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta, ex articolo 30, cc. 6 e 8 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29".			
_____ (EGIDI MARIA PINA) _____ (EGIDI MARIA PINA) _____ (D. MANTERO) _____ (V. CONSOLI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI _____ (Onorati Enrica) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ _____ _____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 30/07/2018 prot. 418	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme in materia di Aree Naturali Protette regionali” – Approvazione “Linee Guida regionali per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell’area naturale protetta, ex articolo 30, cc. 6 e 8 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e ss.mm.ii;

VISTO il “Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" in base al quale i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 394/1991 "Legge Quadro sulle Aree Protette" ed in particolare l'art. 14 comma 5, che recita *“l'Ente Parco organizza, d'intesa con la regione o le regioni interessate, speciali corsi di formazione al termine dei quali rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del Parco”*;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, Articolo 30 (“Programma pluriennale di promozione economica e sociale), comma 6, secondo il quale *“Il programma deve prevedere, inoltre, la gestione di speciali corsi di formazione (.....). al termine dei quali è rilasciato il titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell’area naturale protetta”*;

VISTO altresì, il comma 8 del succitato art. 30 della L.R. 29/97, secondo il quale *“Nelle more dell'adozione del programma pluriennale di promozione economica e sociale, gli organismi di gestione dell'area naturale protetta, anche provvisori, promuovono e realizzano le iniziative di cui al presente articolo, nel quadro delle scelte programmatiche della Regione e nel rispetto della specifica normativa di tutela dell'area stessa”*;

PRESO ATTO che il settore del turismo ambientale, escursionistico e pertinente l’animazione territoriale nelle Aree Naturali Protette in Italia e anche ne Lazio è in forte crescita sia qualitativa che quantitativa;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio promuove da anni presso le Aree Naturali Protette del proprio territorio progetti e programmi finalizzati allo sviluppo territoriale, tra cui iniziative di turismo educativo, esperienziale ed ambientale;

CONSIDERATO che numerose Aree Naturali Protette hanno sviluppato progetti relativi alla sentieristica, alla promozione del turismo ambientale e naturalistico le cui attività sono tutt'ora in corso e in fase di sviluppo;

CONSIDERATE le potenzialità legate alla concessione del titolo di "Guida dell'Area Naturale Protetta", in termini di qualificazione dell'offerta di servizi turistici locali e di sviluppo territoriale, in coerenza con i valori di sostenibilità e con le finalità di conservazione della biodiversità, nonché di trasmissione dei saperi naturalistici ad un pubblico di fruitori sempre più vasto;

ATTESA pertanto la necessità di promuovere lo sviluppo socio-economico delle Aree Naturali Protette del Lazio, con particolare riguardo alle aree più marginali, di valorizzare il loro patrimonio ambientale, culturale, di promuovere i valori della conservazione della biodiversità e del paesaggio del Lazio, anche secondo il dettato dell'articolo 30 della L.R. 29/97;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'avvio di un percorso tecnico – amministrativo teso a definire le modalità per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta "Guida dell'Area Naturale Protetta", secondo i commi 6 e 8 dell'art. 30 della L.R. 29/97, ispirato da criteri di efficacia ed efficienza, con la finalità di rendere omogenei i contenuti e l'ambito di applicazione di tale titolo, presso le Aree Naturali Protette del Lazio;

VISTO il documento allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale denominato "Linee Guida regionali per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta, ex articolo 30, cc. 6 e 8 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 ("Norme in materia di Aree Naturali Protette regionali"), contenente prime indicazioni di indirizzo e modalità omogenee per il rilascio del titolo in parola;

RITENUTO di approvare l'allegato documento alla presente deliberazione, denominato "Linee Guida regionali per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta, ex articolo 30, cc. 6 e 8 della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 ("Norme in materia di Aree Naturali Protette regionali");

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il documento denominato "Linee Guida regionali per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta, ex articolo 30, cc. 6 e 8

della L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 ("Norme in materia di Aree Naturali Protette regionali), allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale.

Il Direttore pro – tempore della Direzione regionale competente in materia di Aree Protette provvederà all'attuazione delle azioni formative di competenza delle strutture regionali previste dalle linee guida, del coordinamento generale delle azioni di competenza delle aree protette regionali per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta, nonché della definizione e approvazione di ulteriori elementi attuativi di dettaglio delle linee guida.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito internet www.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima diffusione.

Copia

Linee Guida regionali per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta, ex articolo 30, cc. 6 e 8 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 ("Norme in materia di Aree Naturali Protette regionali").

Copia

INTRODUZIONE

La normativa di riferimento sia nazionale che regionale in materia di Aree Naturali Protette, avendo come *mission* non solo la protezione, ma anche la valorizzazione del patrimonio naturale ha previsto strategie e strumenti di diverso livello per tale finalità.

Tra questi può annoverarsi il titolo di Guida del Parco, come introdotto dall'articolo 14, comma 5, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge Quadro sulle aree protette"), secondo il quale "*...L'Ente parco organizza, d'intesa con la regione o le regioni interessate, speciali corsi di formazione al termine dei quali rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di guida del parco...*"

Analogamente, la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, prevede che gli organismi di gestione delle Aree Protette regionali realizzino corsi di formazione al termine dei quali venga rilasciato "*il titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta*".

L'attribuzione di tale competenza viene inserita nell'articolo 30 della L.R. 29/97 che norma la redazione e l'adozione del programma pluriennale di promozione economica e sociale dell'Area Naturale Protetta, ricomprendendo la formazione della guida dell'Area Protetta tra le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno dell'area stessa e dei territori adiacenti. Il comma 6 del citato articolo 30, infatti, stabilisce che "*Il programma deve prevedere, inoltre, la gestione di speciali corsi di formazione (.....). al termine dei quali è rilasciato il titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta*".

Inoltre, il successivo comma 8 dell'articolo 30 della L.R. 29/97 stabilisce che "*...Nelle more dell'adozione del programma pluriennale di promozione economica e sociale, gli organismi di gestione dell'area naturale protetta promuovono e realizzano le iniziative di cui al presente articolo*", ivi compreso quindi anche la formazione finalizzata al rilascio del titolo di guida dell'Area Naturale Protetta (di seguito GANP).

L'attività della guida diventa così uno strumento di valorizzazione del Parco, in quanto, attraverso l'interpretazione e la condivisione dei valori dell'Area Protetta tra i fruitori, contribuisce alla diffusione della conoscenza delle caratteristiche naturali, storico – artistiche e antropologiche e, indirettamente, alla crescita del coinvolgimento della cittadinanza nella tutela e nel rispetto del territorio.

Il titolo di Guida dell'Area Naturale Protetta va considerato come un elemento di ulteriore qualificazione e non come una figura professionale a sé stante, in concorrenza o in alternativa ad altre professioni del turismo, per le quali esiste una regolamentazione consolidata.

Tuttavia, non si può prescindere dalla necessità di procedere con efficacia ed efficienza alla definizione del percorso per il rilascio del titolo di GANP, tenuto conto anche della recente approvazione, tra gli altri, del Cammino Naturale dei Parchi, avvenuto con la Legge Regionale 10 marzo 2017, n. 2, che connette percorsi e sentieri delle Aree Naturali Protette del Lazio e dei siti Natura 2000, rispondendo a una crescente richiesta di conoscenza del territorio da parte di un pubblico fruitore, sia di tipo generalista sia già attento alle tematiche di settore.

La formazione per il rilascio del titolo di GANP richiede quindi un primo livello di definizione attraverso Linee Guida essenziali, necessarie ad avviare e a tracciare il percorso attuativo di quanto indicato nella L.R. 29/97.

Di seguito vengono tracciati dei requisiti di base per l'accesso al titolo, nonché un percorso formativo di media definizione che riporta soggetti, modalità e contenuti dell'attività didattica da porre in essere in osservanza alle previsioni di legge.

Sarà cura delle strutture tecnico – amministrative regionali competenti, nonché degli organismi di gestione delle aree naturali protette, precedere alla definizione e all'approvazione di tutti gli atti necessari per l'attuazione e la definizione di dettaglio dei contenuti del presente documento.

LA GUIDA DELL'AREA NATURALE PROTETTA

Al fine di introdurre le scelte operative alla base del presente documento, va brevemente illustrata la situazione normativa e regolamentare di alcune professioni del settore turistico e sportivo che svolgono attività di accompagnamento, illustrazione e interpretazione degli elementi del territorio ai fruitori, in gruppo e singoli.

La professione più nota e consolidata è sicuramente quella della **guida turistica**, disciplinata dal decreto ministeriale dell'11 dicembre 2015., che comporta una abilitazione professionale tramite concorso ed esame finale. Il comitato europeo di normazione ha definito (UNI EN 13809-2004: Turismo - Agenzie di viaggio e tour operator - Terminologia) così l'attività di guida turistica: «La persona che conduce una visita guidata nella lingua scelta dai visitatori ed interpreta il patrimonio culturale e naturale di un'area; tale persona - come norma - è in possesso di una abilitazione specifica per un'area solitamente rilasciata e/o riconosciuta dall'autorità competente».

Dopo il conseguimento dell'abilitazione, l'operatore può iscriversi all'elenco nazionale delle guide turistiche nei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico, curato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La guida turistica, così come altre figure professionali appartenenti allo stesso ambito di attività (guida alpina, accompagnatore di media montagna, ecc.) sono organizzate in albi, elenchi e collegi e hanno la caratteristica di venire abilitate dopo un periodo di specifica formazione e il superamento di una prova finale.

Esiste tuttavia un altro tipo di professionalità operante negli ambiti di rilevanza naturalistica che per lungo tempo non ha avuto un sistema di regolamentazione così definito come la guida turistica: la *guida ambientale escursionistica*, colui cioè che *accompagna i visitatori in ambienti naturali, illustrando loro le caratteristiche ambientali e culturali dell'area visitata, fornendo anche elementi di conoscenza sull'educazione ambientale e con elementi di divulgazione scientifica*.

Fino al 2013, la figura della guida ambientale escursionistica, ricadendo tra le professioni turistiche, era normata in molte regioni e per questo motivo spesso era definita con molteplici denominazioni a seconda della Regione di riferimento, anche se le attribuzioni e i compiti differivano per motivi non sostanziali.

Con l'emanazione della Legge 14 gennaio del 2013, n.4, recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate". viene regolamentata, insieme ad altre professioni sino ad allora prive di ordini o collegi, anche la figura della guida ambientale escursionistica.

Infatti la guida ambientale escursionistica ricade tra quelle figure professionali, prive di ordini o collegi e volte "... alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo".

Con la legge 4/2013 è stata superata la frammentazione delle varie disposizioni regionali su tale figura e di fatto è stata liberalizzata la professione senza necessità di alcuna autorizzazione amministrativa, "patentino", abilitazione o altro.

Contestualmente, tale legge dispone che le professioni in argomento possano organizzarsi in associazioni di categoria, comprese quelle per le guide ambientali escursionistiche, in grado di assicurare standard di qualità per gli utenti, il cui elenco è pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le associazioni di categoria di cui sopra hanno carattere professionale di natura privatistica, fondate su base volontaria, senza alcun vincolo di rappresentanza esclusiva, con il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche (art. 2, comma 1, L. 4/2013) e promuovono, anche attraverso specifiche iniziative, **la formazione permanente dei propri iscritti** (articolo 2, comma 3, L. 4/2013).

Da questa sintetica illustrazione appare chiaro che il titolo di guida dell'Area Protetta non può essere un'abilitazione per svolgere una professione legata all'accompagnamento di turisti ed escursionistici e all'illustrazione dei luoghi visitati paragonabile alle attività sopra descritte: la sua funzione sarà quella di qualificarle ulteriormente, a beneficio dell'individuo, dei fruitori e, indirettamente, a beneficio dell'Area Naturale protetta che potrà così essere conosciuta e valorizzata in maniera più efficace.

Tuttavia, l'ottenimento del titolo di GANP non si configura come un percorso di mera aggiunta di nozioni sull'Area Protetta al bagaglio culturale e professionale già posseduto dagli aspiranti; nelle previsioni, oltre a un solido corpo di conoscenze generali e specifiche, si vuole trasferire anche un atteggiamento di identificazione con le valenze dei luoghi protetti, con gli aspetti naturalistici e culturali.

Ai fini del riconoscimento del titolo di GANP, gli aspiranti devono possedere requisiti imprescindibili che possono essere, in questa sede, classificati in tre gruppi:

- 1) Requisiti individuali: età, idoneità psico-fisica, buona condotta, titolo di studio, ecc.;
- 2) Requisiti di preparazione generale di guida;
- 3) Requisiti di conoscenza specifica sulle Aree Naturali Protette e, in particolare, sull'Area Naturale Protetta che rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di Guida dell'Area Naturale Protetta (i), nonché di condivisione dei valori delle aree protette e della sostenibilità ambientale (ii).

PERCORSO PER IL RILASCIO DEL TITOLO ESCLUSIVO DI GUIDA DELL'AREA NATURALE PROTETTA

Tra i tre gruppi di requisiti sopra accennati, emerge con chiarezza che il terzo gruppo riveste una centralità strategica e a sua volta riconducibile a due tipologie di contenuti.

La conoscenza specifica dell'Area Naturale Protetta di riferimento per l'attività della GANP può essere acquisita attraverso percorsi e modalità diversificate, declinate secondo le caratteristiche naturali, antropiche e fisiche dei singoli territori protetti.

Tale conoscenza non può che essere affidata alla formazione organizzata dagli organismi gestori delle aree protette stesse.

La creazione nei futuri detentori del titolo GANP di un sistema di conoscenze omogenee sui temi della tutela e della valorizzazione delle Aree Naturali Protette e su alcuni argomenti connessi allo svolgimento dell'attività sul campo necessita invece di una regia centralizzata, oggetto delle presenti linee guida e di successivi approfondimenti, da parte della direzione regionale competente in materia di aree protette, eventualmente anche in raccordo con altri uffici competenti in materia di turismo, formazione, protezione civile e cultura.

Nella definizione del percorso di rilascio del titolo di GANP, infatti, non ci si è posti il solo obiettivo di formare operatori capaci, preparati e in grado di soddisfare la richiesta turistica di conoscenza approfondita della storia e della natura dei luoghi protetti, creando in ciascuno (a prescindere dalla qualifica di partenza) un complesso omogeneo di conoscenze sui temi della conservazione e della valorizzazione della natura, ma si è perseguito anche un obiettivo di maggiore portata: quello di

generare e di rafforzare nelle future GANP una *forma mentis* connotativa del titolo, basata sull'empatia con il territorio, sulla comprensione della sua storia naturale e antropica, nonché sulla capacità di trasmettere in forma efficace i valori alla base dell'Area Protetta, così da rafforzarne l'immagine e il consenso presso i cittadini.

Le presenti linee guida, animate da questa visione, descrivono in materia più approfondita un percorso formativo di base, specificando soggetti attuatori, modalità di svolgimento dell'attività didattica, requisiti di accesso, ecc.

Come sopra evidenziato, la professione di guida turistica possiede elementi oggettivi che la qualificano, garantiti dalla necessaria abilitazione.

Anche per la guida ambientale escursionistica, grazie alla L. 4/2013, è presente oggi un sistema di organizzazione della professione nonché la previsione di percorsi formativi organizzati dalle associazioni di categoria di cui all'elenco del MISE che, pur non essendo requisito di riconoscimento della qualifica, sono rilevanti ai fini del presente documento.

Quindi per le guide turistiche, ai fini del rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di GANP, da utilizzare esclusivamente nello svolgimento dell'attività di guida turistica, si prescinde dalla necessità di una formazione generale ed occorrerà esclusivamente la formazione relativa al terzo gruppo di requisiti.

Per le guide ambientali escursionistiche aderenti alle associazioni di categoria di guida ambientale – escursionistica, iscritte all'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ex L. 4/2013 o comunque formate da queste, ai sensi dell'articolo 2 della suddetta legge, si applica lo stesso principio: si prescinde, cioè, dalla necessità di una formazione generale di base e a seguito di una formazione specifica potrà essere rilasciato il titolo di GANP, da utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività di guida ambientale – escursionistica.

Va comunque ricordato che l'attribuzione della qualifica di guida turistica viene rilasciata per competenza territoriale, per cui l'essere in possesso di tale requisito, ottenuto in una determinata provincia, non permette al soggetto di aspirare al titolo di GANP presso un'area protetta ubicata in altro ambito provinciale.

Per gli aspiranti al titolo di GANP **non** in possesso della abilitazione allo svolgimento della professione di guida turistica e non aderenti alle associazioni della L. 4/2013, la Regione attiverà degli specifici corsi di base qualificanti dal punto di vista tecnico e culturale che permetteranno l'accesso a un successivo step formativo, specifico per le singole Aree Protette e da queste organizzato.

L'accesso all'attività formativa di base sarà consentito ai soggetti che possiedano all'atto della domanda (le cui modalità di presentazione saranno definite in successivi momenti attuativi), seguenti requisiti minimi:

- a) Età minima di 18 anni;
- b) Idoneità psico-fisica all'esercizio delle attività di guida;
- c) Possesso del diploma di scuola media superiore;
- d) Non aver subito condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o condanne penali per reati ambientali;
- e) Non avere contenziosi in corso con gli organismi di gestione delle Aree Naturali Protette.

Ulteriori requisiti di accesso potranno essere indicati nel corso della definizione attuativa di dettaglio dell'applicazione delle presenti linee guida.

Gli ammessi dovranno frequentare un corso di almeno 400 ore, con esame finale obbligatorio. Tuttavia, in fase di ammissione, verranno di volta in volta riconosciuti i titoli, le esperienze e le

competenze dei candidati che potranno essere esonerati da quella parte percorso formativo di base già acquisito e dimostrabile nelle loro competenze.

La formazione, articolata su moduli lezioni teorico pratiche, verterà su seguenti macro – temi:

- Storia della tutela e del percorso istitutivo delle aree naturali protette (con particolare riferimento al Lazio);
- La rete Natura 2000;
- Biodiversità regionale;
- Elementi di Ecologia e di biologia della conservazione;
- Elementi di geologia regionale;
- Il Paesaggio antropico e le strategie d'uso del territorio;
- I beni culturali nell'ambito della rete delle AANNPP;
- Responsabilità delle Guida dell'Area Naturale Protetta;
- Legislazione e normativa di riferimento in materia di AA.NN.PP. (nazionale e regionale);
- Elementi di vincolistica e di zonizzazione del territorio protetto;
- Cartografia ed orientamento;
- Attrezzatura e abbigliamento;
- Elementi di Primo soccorso;
- Tecniche di conduzione di gruppi in natura;
- Pericoli oggettivi (maltempo, morsi e punture) e soggettivi dell'escursionismo;
- Gestione dei gruppi, psicologia;
- Comunicazione e *public speaking*;
- Educazione Ambientale e alla sostenibilità;
- Interpretazione ambientale;
- Accessibilità;
- Marketing e Turismo.

Per lo svolgimento dell'attività didattica di cui sopra, la Regione potrà avvalersi della collaborazione con specifici soggetti, pubblici e privati, attivi nei campi della biologia della conservazione, della tutela dei beni naturalistici e culturali, dell'educazione ambientale, del turismo e dell'escursionismo, della ricerca, della formazione e della promozione della cultura.

A titolo di esempio e non in maniera esaustiva, si possono citare:

- Università ed Enti di ricerca;
- Associazioni di categoria iscritte negli elenchi pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, in conformità alla L. 4/2013;
- Strutture, Enti ed Agenzie Regionali competenti nelle materie sopra evidenziate.

Alle singole Aree Naturali Protette viene invece delegata l'attuazione del secondo momento della formazione del GANP, successivo al superamento delle prove finali della formazione generale sopra descritta.

La formazione in questione riguarderà temi specifici legati al territorio sui seguenti argomenti:

- Elementi di conoscenza generale delle Aree Naturali Protette (storia, istituzione, leggi nazionali di riferimento);
- Storia dell'area naturale protetta (con particolare riferimento alla normativa di istituzione e al sistema di gestione);
- I valori dell'area naturale protetta;

- Il ruolo rivestito dalla singola area protetta nel sistema regionale delle AA.NN.PP;
- La geomorfologia del territorio protetto;
- Biodiversità ed ecosistemi;
- La fauna locale;
- La flora locale;
- Il paesaggio;
- beni culturali, conoscenza e tutela e conservazioni;
- la storia del territorio;
- saperi e tradizioni locali;
- Economia locale (prodotti tipici e artigianato).

Al termine della formazione, è previsto un esame finale articolato in una prova scritta, una prova orale e una prova pratica.

Anche in questo caso, è prevista la collaborazione con università, istituti di ricerca, associazioni professionali, associazioni che si occupano di accompagnamento, educazione ambientale e interpretazione ambientale, per realizzare il corso e quant'altro necessario al buon andamento del progetto.

Quanto sopra può essere riassunto attraverso il seguente schema:

Il percorso formativo per il rilascio del titolo ufficiale ed esclusivo di guida dell'area naturale protetta (GANP)

Aspiranti al titolo di GANP	Frequenza al corso base	Frequenza al corso dell'area naturale protetta *	Titolo finale e ambito di attività
1. Guida turistica (abilitata ed iscritta agli elenchi del MIBACT, relativamente a uno specifico sito e o monumento)	NO	SI'	Guida turistica con titolo di Guida dell'Area Naturale Protetta
2. Guida ambientale – escursionistica aderente ad una delle associazioni di categoria, ex L.R. 4/2013 di cui all'Elenco del MISE	NO	SI'	Guida Ambientale Escursionistica con titolo di Guida dell'Area Naturale Protetta
3. Aspiranti al titolo di GANT non in possesso dei titoli di cui ai precedenti punti 1 e 2	SI'	SI'	Guida Ambientale Escursionistica con titolo di Guida dell'Area Naturale Protetta

**Si fa riferimento all'area naturale protetta che organizza il corso di formazione specifico in relazione al proprio territorio e che rilascia il titolo ufficiale ed esclusivo di GANP*

Adempimenti delle Aree Naturali Protette per il rilascio e il mantenimento del titolo di Guida dell'Area Naturale Protetta

Al fine di consolidare, da un punto di vista istituzionale, le iniziative in materia di rilascio del titolo di GANP, le Aree Naturali Protette saranno chiamate a svolgere gli adempimenti di seguito illustrati, previsti dalla normativa di riferimento (Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29):

- 1) Dare piena attuazione alle previsioni dell'articolo 30 della L.R. 29/97 "Programma pluriennale di promozione economica e sociale dell'Area Naturale Protetta", provvedendo cioè all'adozione del Programma (comma 6), o in alternativa, realizzare quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo, attraverso appositi atti di approvazione;
- 2) Prevedere il rilascio del titolo di Guida dell'Area Protetta nel Regolamento dell'Area Protetta (L.R. 29/97, articolo 27), indicando elementi di dettaglio legati all'esercizio del titolo di GANP, quali, ad esempio, gli obblighi della Guida dell'Area Naturale Protetta (esibizione di elementi di riconoscimento, durata del titolo, modalità di rinnovo e casistica per il ritiro, ecc.);
- 3) Garantire la coerenza dei contenuti trasmessi dalle GANP con la *mission* e il ruolo istituzionale dell'Area Naturale Protetta;
- 4) Tenere appositi elenchi dei detentori del titolo esclusivo di Guida dell'Area Protetta e renderli pubblici per i fruitori attraverso il proprio sito web istituzionale;
- 5) Mantenere un costante rapporto di collaborazione con i detentori del titolo di GANP, al fine di promuovere, anche congiuntamente, il turismo sostenibile e responsabile all'interno dell'area protetta.